



Parrocchia di S. Stefano in Pane

14 Settembre 2014

ESALTAZIONE DELLA CROCE

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini
con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi
a noi che abbiamo conosciuto in terra
il suo mistero di amore, di godere in cielo
i frutti della sua redenzione. Per il nostro
Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

1 Lettura

Nm 21, 4b-9

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il
viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro
Mosè: "Perché ci avete fatto salire dall'Egitto
per farci morire in questo deserto? Perché
qui non c'è né pane né acqua e siamo
nauseati di questo cibo così leggero".
Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti
brucianti i quali mordevano la gente, e un
gran numero d'Israeliti morì.
Il popolo venne da Mosè e disse:

"Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato
contro il Signore e contro di te; supplica il
Signore che allontani da noi questi serpenti".
Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: "Fatti un serpente
e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà
stato morso e lo guarderà, resterà in vita".
Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo
mise sopra l'asta; quando un serpente
aveva morso qualcuno, se questi guardava
il serpente di bronzo, restava in vita.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 77

**R. Non dimenticate
le opere del Signore!**

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

**R. Non dimenticate
le opere del Signore!**

Quando li uccideva, lo cercavano
e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.

**R. Non dimenticate
le opere del Signore!**

Lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.

**R. Non dimenticate
le opere del Signore!**

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.

Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore.

**R. Non dimenticate
le opere del Signore!**

Il Lettura

Fil 2,6-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 3, 13-17)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: "Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, accostiamoci al Padre celeste con fiducia di figli, per mezzo di Colui che è venuto tra noi per salvare il mondo, ed esprimiamo le nostre suppliche, sapendo di avere un avvocato che intercede per noi. Preghiamo insieme e diciamo:

Per la croce del tuo Figlio, salvaci, Signore!

1. Il tuo Figlio, con la sua obbedienza fino alla croce, ci ha dato l'esempio supremo di servizio ai fratelli. Signore, fa' che pastori e membri della tua Chiesa non ricerchino prestigio e privilegi, ma si pongano al servizio dei tuoi figli con gioiosa dedizione.

Ti preghiamo.

Per la croce del tuo Figlio, salvaci, Signore!



2. Il tuo Figlio, morendo sulla croce, è stato ambasciatore di misericordia. Signore, tocca il cuore delle persone che non si fanno scrupoli a usare violenza o a distruggere fisicamente o moralmente, affinché ti possano scoprire come giudice inerme e amorevole. *Ti preghiamo.*

Per la croce del tuo Figlio, salvaci, Signore!

3. Tu hai tanto amato il mondo da ricolmarci del dono supremo del tuo Figlio. Signore, aiuta ogni persona di buona volontà a riscoprire e a ritrovare Gesù come fratello e amico, ma anche come Messia crocifisso, che si offre per noi. *Ti preghiamo.*

Per la croce del tuo Figlio, salvaci, Signore!

4. Tu hai permesso che il tuo Figlio portasse la croce. Signore, sostieni quanti sono gravati da una croce troppo pesante da portare: a costoro giungano il tuo soccorso e la tua consolazione, anche grazie alla nostra fraterna carità. *Ti preghiamo.*

Per la croce del tuo Figlio, salvaci, Signore!

Benedetto sei tu, Signore, Dio di infinita misericordia: tu hai voluto che in quell'ora il tuo Figlio fosse innalzato da terra per attirare tutti a sé, e in quest'ora raccogli i tuoi figli attorno alla Mensa perché divengano fratelli nella lode e nella vita. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Chi crede nel Figlio di Dio, non muore, ma ha la vita eterna", dice il Signore.

La croce, punto di congiunzione tra Dio e il mondo

L' unica parola che il cristiano ha da consegnare al mondo è la parola della Croce. Dio è entrato nella tragedia dell'uomo, perché l'uomo non vada perduto, con il mezzo povero e debole della croce.

Per sapere chi sia Dio devo inginocchiarmi ai piedi della croce (Karl Rahner). Tra i due termini, Dio e mondo, Dio e uomo, che tutto dice lontanissimi, incomunicabili, estranei, le parole del Vangelo indicano il punto di incontro: il disceso innalzato, al tempo stesso Figlio dell'uomo e Figlio del cielo. Cristo si è abbassato, scrive Paolo, fino alla morte di croce; Cristo è stato innalzato sulla croce, dice Giovanni, attirando tutto a sé. Tra Dio e il mondo il punto di congiunzione è la croce, che solleva la terra, abbassa il cielo, raccoglie i quattro orizzonti, è crocevia dei cuori dispersi. Colui che era disceso risale per l'unica via, quella della dismisura dell'amore. Per questo Dio lo ha risuscitato, per questo amore senza misura. L'essenza del cristianesimo sta nella contemplazione del volto del crocifisso (Carlo Maria Martini), porta che apre sull'essenza di Dio e dell'uomo: essere legame e fare dono. Ha tanto amato il mondo da dare il Figlio. Mondo amato, terra amata. Da queste parole sorgive, iniziali ripartire: "Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama" (P. Xardel). Quale attrazione esercita la croce, quale bellezza emana per sedurci? Sulla croce si condensa la serietà e la dismisura, la gratuità e l'eccesso del dono d'amore; si rivela il principio della bellezza di Dio: il dono supremo della sua vita per noi. Lo splendore del fondamento della fede, che ci commuove, è qui, nella bellezza dell'atto di amore. Suprema bellezza è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia annullare in quel poco di legno e di terra che basta per morire. Veramente divino è questo abbreviarsi del Verbo in un singulto di amore e di dolore: qui ha fine l'esodo di Dio, estasi del divino. Arte di amare. Bella è la persona che ama, bellissimo l'amore fino all'estremo.

padre Ermes Ronchi

14 Settembre - 21 Settembre 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 14 SETTEMBRE ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 Non dimenticate le opere del Signore!	Ore 8.00: Franca, Marco Ore 10.00: Sandro, Pietro Ore 11.30: Annamaria Ore 18.00: Graziella
LUNEDI' 15 SETTEMBRE B.V. Maria Addolorata - memoria Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 Salvami, Signore, per la tua misericordia	Ore 8.30: Ore 18.00: fam. Lanterna
MARTEDI' 16 SETTEMBRE Ss. Cornelio e Cipriano - memoria 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida	Ore 8.30: Iole, Riccardo Ore 18.00:
MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE 1Cor 12,31 - 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35 Beato il popolo scelto dal Signore	Ore 8.30: Roberto, Anna, Renato Ore 18.00: Annunziata
GIOVEDI' 18 SETTEMBRE 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50 Rendete grazie al Signore perché è buono	Ore 8.30: Ore 18.00: Giuseppe, Carlo, Nevia
VENERDI' 19 SETTEMBRE 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto	Ore 8.30: Rossana, fam. Danti e Guasconi Ore 18.00: Annamaria
SABATO 20 SETTEMBRE Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni - memoria 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15	Ore 8.30: Gianfranco Ore 17.00: Anna, Fernanda Ore 18.00: Franco, Carla, Natale, fam. Madiari e Tirinnanzi
DOMENICA 21 SETTEMBRE XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27; Mt 20,1-16 Il Signore è vicino a chi lo invoca	Ore 8.00: Clara, Armando Ore 10.00: Laurina Ore 11.30: Ore 18.00: Graziella

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 13 settembre ore 18.00:

S. Messa con rinnovazione delle promesse matrimoniali

Domenica 21 settembre: Giornata parrocchiale a Romena
(incontro con Vito Mancuso e il card. Walter Kasper)

Lunedì 22 settembre ore 18.30:

Incontro con i catechisti per preparare il nuovo anno catechistico
(cena a sacco per proseguire anche nel dopo cena)

Iscrizioni al nuovo anno catechistico:

martedì 23 settembre (dalle 16 alle 19)
mercoledì 24 settembre (dalle 16 alle 19)
giovedì 25 settembre (dalle 10 alle 12)
(le iscrizioni sono in sala parrocchiale)

IL CATECHISMO RIPARTE SABATO 12 OTTOBRE

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **904,63**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it